



COMUNE DI BADIA TEDALDA

PROVINCIA DI AREZZO

c.f. 82001090511 - P. I. 00207880519 - tel. 0575-714020 - fax 0575-714135 - Email: tecnico@comunebadia.it

Ufficio Tecnico

Prot. n. 4403/10/2

Spett.le **REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Piazza Unità Italiana, 1
50123 Firenze (FI)

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR).” Proponente: F.E.R.A. s.r.l. Richiesta pareri e contributi tecnici istruttori su documentazione integrativa e indizione-convocazione Conferenza dei Servizi.

PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA, PAESAGGISTICA ED ACUSTICA ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i., della L.R. n. 65/2014 s.m.i. e del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., per le opere ubicate in Comune di Badia Tedalda (AR).

LE RESPONSABILI DEI SERVIZI

PREMESSO che:

- In data 11.08.2022 è pervenuta alla Regione Toscana, da parte della Società F.E.R.A. s.r.l., istanza completa di documentazione relativa al PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis “Progetto di Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR)”.
- Il progetto prevedeva la realizzazione di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori posizionati lungo il crinale che si sviluppa da Poggio Val d'Abeto, passa da Monte Loggio e raggiunge il Monte Faggiola, correndo lungo il confine con la Regione Emilia-Romagna, sviluppandosi per una lunghezza di circa m 2.950 ad una quota compresa tra 1045 m s.l.m. e 1147 m s.l.m..
In tale progetto originario si prevedeva il trasporto dell'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico mediante cavidotto interrato MT fino allo stallo utente interno alla nuova SSE (Sotto Stazione Elettrica) situata presso Poggio dei Prati, anch'essa nel comune di Badia Tedalda (AR), e di proprietà e gestione Terna S.p.A.; qui l'energia elettrica in MT, mediante un trasformatore, sarebbe stata elevata in AT ed immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
- Le piazzole, gli aerogeneratori e tutte le opere connesse sono ubicate in Regione Toscana, interessando a livello di impatti anche la limitrofa Regione Emilia Romagna. Le dimensioni delle torri sono di m 112 al mozzo e m 180 in apice pale, con una fondazione troncoconica in c.a. del diametro di circa m 22, interrata.
- Il progetto in argomento è stato precedentemente sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs. 152/2006) di competenza regionale, conclusasi con Decreto Dirigenziale n. 15636 del 05.08.2022, con il quale è stata disposta la sottoposizione del medesimo alla procedura di VIA.
- In data 28.10.2022 il Settore VIA-VAS della Regione Toscana ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale l'avviso al pubblico, di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006, dando avvio contestualmente al procedimento di PAUR, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e della L.R. 10/2010 art. 73-bis.

DATO ATTO che l'Ufficio Tecnico del Comune di Badia Tedalda ha trasmesso il proprio contributo tecnico istruttorio alla Regione Toscana, prot. n. 5689 del 10.12.2022, nel quale viene indicato un parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *“...Al termine delle operazioni di montaggio degli aerogeneratori dovrà essere disposto il ripristino nello stato ante-operam delle porzioni di piazzole eccedenti, attraverso la riprofilatura ed il rinverdimento, prevedendo anche la ripiantumazione di esemplari arborei autoctoni;*
- *In fase di esercizio/ripristino della viabilità extraparco ed infraparco, la carreggiata dovrà essere ridimensionata a m 4.00, prevedendo interventi di rinverdimento delle fasce laterali e/o delle scarpate stradali;*
- *Dovrà essere posta estrema cura ed attenzione alla realizzazione di tutte le opere di regimazione delle acque meteoriche previste per la viabilità extraparco ed infraparco, in prossimità delle piazzole di installazione degli aerogeneratori e della Sotto Stazione Elettrica, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio/ripristino, al fine di ridurre il rischio idraulico, in ragione del fatto che tutto il territorio su cui vengono realizzati gli interventi è sottoposto a vincolo idrogeologico;*
- *Revisione dell'ubicazione della nuova Sotto Stazione Elettrica, in modo tale che non vada ad interferire con l'area classificata come “Emergenze geologiche”. A tal fine si propongono le seguenti soluzioni:*
 - *realizzazione della SSE con dimensioni più contenute;*
 - *collocazione nell'area in oggetto ruotando il manufatto a 90°;*
 - *collocazione in altra area limitrofa più consona;*
- *Fotoinserimento del manufatto della Sotto Stazione Elettrica considerando punti di ripresa fotografici dalla S.S. 258 “Marecchiese”, nel tratto compreso tra la località Svolta del Podere e la località Sterpaia Nuova;*
- *In relazione all'aerogeneratore AG01, che sembra essere ubicato in prossimità di una frana quiescente, dimostrazione della stabilità dell'area con indagini e verifiche da eseguirsi ai sensi delle NTC 2018 e dei Regolamenti Regionali specifici, oltre che verifica della compatibilità rispetto alle NTA del P.A.I., al fine di escludere che questa ricada nell'area di possibile evoluzione del dissesto;*
- *Studio idrogeologico in grado di dimostrare che le opere strutturali connesse con la realizzazione dell'impianto non vadano ad interferire con la circolazione delle acque ipodermiche, compromettendo le sorgenti esistenti, e verifica che le opere riguardanti il Parco Eolico, compreso quelle provvisorie, non vadano ad interferire con la fascia di tutela assoluta di m 10 dal ciglio di sponda degli impluvi costituenti il reticolo idrografico della Regione Toscana;*
- *Al fine del contenimento dell'inquinamento acustico ambientale, durante la fase di svolgimento del cantiere si prescrive che le lavorazioni vengano svolte in periodo diurno nei pressi delle piazzole di ogni aerogeneratore e che vengano eseguite misure di controllo presso i recettori più prossimi alle aree interessate dalle lavorazioni, in modo tale che se fossero superati i limiti di immissione previsti dalla normativa, possa essere richiesta opportuna deroga ai limiti di legge presso i Comuni interessati e vengano utilizzati dispositivi mobili di abbattimento delle emissioni sonore...”*

DATO ATTO altresì che l'Ufficio Tecnico del Comune di Badia Tedalda ha successivamente inviato al Settore VIA-VAS regionale una propria integrazione e rettifica del contributo tecnico istruttorio sopra citato, inerente la conformità rispetto agli strumenti urbanistici comunali del progetto del Parco eolico “Badia del Vento”, secondo cui:

“...Pertanto, in conformità alle direttive sopra riportate – D.Lgs. n. 387/2003, art. 12, e D.M. 10.09.2010, Parte III dell'Allegato, punto 15 – che sono prevalenti rispetto al R.U. del 2003, non risulta necessaria la Variante allo strumento urbanistico vigente, sempre che le opere in progetto siano di carattere non permanente, ossia se ne preveda la dismissione con conseguente ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio. In tal caso le aree occupate dall'impianto torneranno al loro uso agricolo originario.

Si fa presente che, nel caso in cui le opere in progetto dovessero assumere carattere permanente, quanto sopra esposto non potrà più ritenersi valido e sarà necessario disporre specifica Variante allo strumento urbanistico, identificando le aree in oggetto conformemente alle destinazioni individuate nel R.U. vigente...”

DATO ATTO che il Settore VIA-VAS ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito al progetto in oggetto, a seguito dei pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti allo stesso dai vari Enti preposti;

DATO ATTO che la Società F.E.R.A. s.r.l. ha depositato presso il Settore VIA-VAS della Regione Toscana, in data 28.07.2023, la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, assunta al protocollo regionale n. 0371125 del 01.08.2023, successivamente pubblicata sul sito web della Regione medesima;

PRESO ATTO delle “Integrazioni in PAUR – Progetto Parco eolico “Badia del Vento” del Progetto Definitivo 28/07/2023, presentate dalla Società F.E.R.A. s.r.l., comprensive di tutti gli elaborati elencati nel documento denominato “*INTEGR-elencoelaborati revC*”;

VISTA la documentazione progettuale revisionata ed aggiornata ai fini del rilascio, nell’ambito del PAUR, della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e dell’Autorizzazione Unica di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, costituita da:

- Cartella “01doc_amm”: file da “01istanza_PAUR” a “20Nota2”;
- Cartella “02doc_tec”: file da “001rel_tec” a “098periz_agr”;
- Cartella “03doc_ris”: file da “067CI_pen” a “105Att_Pin”;

RILEVATO dall’esame della documentazione integrativa presentata che il progetto ha subito alcune modifiche ed attualmente risulta così configurato:

- Il Parco eolico è costituito da n. 7 aerogeneratori di grande taglia disposti lungo il crinale che parte da Poggio Val d’Abeto, passa da Monte Loggio e raggiunge il Monte Faggiola, correndo lungo il confine con la Regione Emilia-Romagna, sviluppandosi per una lunghezza di circa m 2.950 ad una quota compresa tra 1045 m s.l.m. e 1147 m s.l.m..

In tale revisione progettuale si prevede la costruzione di uno stallo utente in prossimità della Stazione Elettrica E-distribuzione esistente ed in esercizio, collocata sulla S.P.77 Tiberina in località Pian di Guido/Bisolla Alta, nel Comune di Pieve Santo Stefano (AR), per consentire l’immissione sulla Rete Trasmissione Nazionale (RTN) dell’energia prodotta dagli aerogeneratori. Tale stallo utente di trasformazione MT/AT e consegna è previsto in sostituzione della Stazione Elettrica di TERNA S.p.A. originariamente in progetto;

RILEVATO che le opere di connessione sono costituite da due elettrodotti interrati a 30kV, posati all’interno di uno scavo a sezione obbligata di profondità di circa m 1,25, che si sviluppano dall’area di impianto fino allo stallo utente di nuova realizzazione, ubicato in località Pian di Guido/Bisolla Alta nel Comune di Pieve Santo Stefano (AR), così costituiti:

- Ramo 1: di collegamento degli aerogeneratori AG01 – AG02 – AG03 – cavidotto extraparco uscente da AG01 e diretto verso lo stallo utente, per una lunghezza totale di m 29.211,00 circa;
- Ramo 2: di collegamento degli aerogeneratori AG04 – AG05 – AG06 – AG07 – cavidotto extraparco uscente da AG04 e diretto verso lo stallo utente, per una lunghezza totale di m 28.130,00 circa;

e che il tracciato del cavidotto dall’area di impianto al punto di connessione è dettagliatamente individuato negli elaborati “*BTD-4.18C_Planimetria linea elettrica su CTR – pianta e sezioni*”, “*BTD-4.19C_Planimetria linea elettrica su Catastale – tratto 1*” e “*BTD-4.20C_Planimetria linea elettrica su Catastale – tratto 2*”;

RILEVATO che gli aerogeneratori ed il campo base sono ubicati su terreni censiti in C.T. del Comune di Badia Tedalda ai Fogli n. 15-16-23, come di seguito riportato:

- AG01 – Fondazione plinto: Foglio n. 15 particella 26; Piazzola di montaggio: Foglio n. 15 particelle 9, 26, 27;
- AG02 – Fondazione plinto: Foglio n. 16 particella 11; Piazzola di montaggio: Foglio n. 16 particelle 9, 11;
- AG03 – Fondazione plinto: Foglio n. 16 particella 18; Piazzola di montaggio: Foglio n. 16 particelle 18, 19, 20, 37, 38;
- AG04 – Fondazione plinto: Foglio n. 16 particella 80; Piazzola di montaggio: Foglio n. 16 particella 80;

- AG05 – Fondazione plinto: Foglio n. 16 particella 191; Piazzola di montaggio: Foglio n. 16 particelle 111, 112, 191;
- AG06 – Fondazione plinto: Foglio n. 16 particella 192; Piazzola di montaggio: Foglio n. 16 particella 192;
- AG07 – Fondazione plinto: Foglio n. 23 particella 275; Piazzola di montaggio: Foglio n. 23 particelle 22, 275;
- Campo base: Foglio n. 16 particella 147;

il tutto come dettagliatamente indicato nell'elaborato *"BTD-4.2C_Planimetria area impianto su Catastale"*;

RILEVATO che la viabilità extraparco si attesta su una strada a fondo sterrato denominata catastalmente *"Strada vicinale delle Vaglie"* – che si distacca dalla strada comunale di Rofelle nelle vicinanze del centro abitato di Vellata e che conduce direttamente all'area infraparco – la quale necessiterà di alcuni interventi di movimento terra per adeguare le dimensioni della sede stradale al transito dei mezzi di trasporto dei componenti e, successivamente, dei mezzi di servizio per la manutenzione degli aerogeneratori, il tutto come meglio individuato negli elaborati *"BTD-4.3-B Viabilità Extraparco: Sezioni Stato di Cantiere Tratto A"* e *"BTD-4.4-A Viabilità Extraparco: Sezioni Stato di Cantiere Tratto B"*, oltre che negli elaborati *"BTD-1.14C_Piano particellare di esproprio-83 elenco ditte"* e *"BTD-4.17C_Piano particellare di esproprio-Inquadrimento su cartografia catastale"* per quanto riguarda il dettaglio delle proprietà interessate dalle opere;

RILEVATO altresì che la viabilità infraparco parte dal termine della *"Strada vicinale delle Vaglie"* per dare accesso all'area dell'impianto eolico – collocata nella zona di cresta che si sviluppa da Poggio Val d'Abeto, passando per il Monte Loggio ed il Monte Faggiola, fino ad arrivare all'area denominata Minello, lungo il confine comunale e regionale – e risulta così individuata:

- Accesso primo tronco AG01 – AG02 – AG04: viene utilizzato parte di un sentiero esistente indentificato catastalmente come *"Strada vicinale di Gattara"* ed in parte sarà creata una nuova viabilità ricalcando tracciati escursionistici esistenti; tali viabilità saranno adeguate dal punto di vista della larghezza della sezione stradale e della posa di uno strato di materiale stabilizzato di cava;
- Accesso secondo tronco AG03 – AG04 – AG05 – AG06 – AG07: viene utilizzato un tratto di viabilità sterrata esistente corrispondente alla *"Strada vicinale di Gattara"*, mentre le piste di nuova realizzazione si sviluppano lungo sentieri attualmente utilizzati per il trekking lungo il crinale;

Le opere necessarie per l'adeguamento dei percorsi infraparco consistono nella realizzazione di livellette e raccordi verticali di collegamento, mediante la movimentazione di terreno sui tracciati esistenti, che sarà opportunamente rullato e compattato, in modo da creare un ideale piano di posa per il materiale arido di cava o tipo tout-venant, il tutto come meglio individuato negli elaborati *"BTD-4.5-B Viabilità Infraparco: Sezioni Stato di Cantiere Tratto C"* e *"BTD-4.6-B Viabilità Infraparco: Sezioni Stato di Cantiere Tratto D"*, oltre che nell'elaborato *"BTD-1.14C_Piano particellare di esproprio-83 elenco ditte"* per quanto riguarda il dettaglio delle proprietà interessate dalle opere;

PRESO ATTO che, a seguito delle prescrizioni inerenti l'ubicazione della nuova Sotto Stazione Elettrica, originariamente prevista in loc. Poggio dei Prati nel territorio comunale di Badia Tedalda, andando ad interferire con un'area classificata come *"Le risorse di interesse naturalistico ambientale"*, sottozona *"Emergenze geologiche"*, all'interno della quale non sono ammesse nuove costruzioni o modifiche dell'assetto morfologico e di definizione del suolo, la Società proponente ha preferito modificarne l'ubicazione in territorio comunale di Pieve Santo Stefano, località Pian di Guido/Bisolla Alta, in prossimità della Stazione Elettrica E-distribuzione esistente ed in esercizio, andando così ad eliminare una delle criticità rilevate, sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico, per il territorio comunale di Badia Tedalda;

PRESO ATTO che a seguito dello spostamento dello Stallo Utente le opere di connessione – costituite da due elettrodotti interrati a 30Kv, posati all'interno di uno scavo a sezione obbligata di profondità massima di m 1,25 e larghezza massima di m 0,50 circa – hanno subito una modifica di tracciato, come individuato negli elaborati *"BTD-4.18C_Planimetria linea elettrica su CTR – pianta e sezioni"*, *"BTD-4.19C_Planimetria linea elettrica su Catastale – tratto 1"* e *"BTD-4.20C_Planimetria linea elettrica su Catastale – tratto 2"*, insistendo esclusivamente su alcuni tratti di strade comunali, vicinali e sentieri trekking, attraverso le località di Montebotolino e Fresciano (strada comunale di

Montebotolino, strada vicinale dei Capanni, strada vicinale dei Prati, strada comunale di Fresciano), per poi attestarsi sulla S.P. 53 “Alto Marecchia” fino al bivio con la strada comunale di Arsicci, passare sulla strada in oggetto fino alla località Arsicci, da qui innestarsi sulla strada vicinale di San Biagio fino all’imbocco sulla strada per la località Valdazze (catastralmente non censita) e da qui successivamente dirigersi verso il Passo di Frassineto, per poi lasciare il territorio comunale di Badia Tedalda ed entrare in quello di Pieve Santo Stefano;

RILEVATO che nel territorio comunale di Badia Tedalda la S.S. 258 “Marecchiese” e la viabilità comunale, costituita da Via Orbetello, Via Maggiore e Strada comunale di Rofelle (fino alla località Vellata), dovranno subire alcuni interventi di adeguamento al fine di consentire il transito dei mezzi eccezionali per il trasporto dei componenti delle turbine provenienti dall’uscita Sansepolcro Sud della S.S. 3bis, che possono sinteticamente riassumersi in:

- Ampliamento temporaneo della sede stradale in corrispondenza di curve e tornanti con raggi di curvatura ridotti;
- Interventi di adeguamento puntuali che prevedono opere di movimento terra e interventi di stabilizzazione dei versanti al fine di ottenere l’ampliamento della carreggiata;
- Interramento di linee aeree poste ad altezze ridotte o in corrispondenza di curve e tornanti;
- Rimozione temporanea di cartellonistica stradale e pannelli pubblicitari lungo il percorso;
- Variazione temporanea del senso di marcia;

PRESO ATTO pertanto che il Progetto di Parco eolico “Badia del Vento” prevede nel territorio comunale di Badia Tedalda l’esecuzione delle seguenti opere civili, riguardanti nello specifico:

- Adeguamento delle vie di accesso al sito e dei percorsi interni;
- Realizzazione del campo base e dell’area di cantiere;
- Realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori;
- Esecuzione di opere di regimazione idraulica dei percorsi interni;
- Realizzazione degli scavi per l’alloggio delle fondazioni degli aerogeneratori;
- Realizzazione di scavi, canalizzazioni e cavidotti;

RILEVATO che il sito di ubicazione dell’impianto eolico non è indicato tra le aree non idonee, ai sensi dell’Allegato 3 del D.M. del 10 settembre 2010 e che nella progettazione la Società proponente si è ispirata agli “elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” indicati all’Allegato 4 del medesimo D.M. ed alle Linee Guida della Regione Toscana, rispettandone il più possibile le indicazioni;

RILEVATO che, in relazione al Piano Strutturale approvato con Delibera C.C. n. 48 del 25.11.2000, ed al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 27 del 30.04.2003, l’area d’impianto ricade totalmente nell’area classificata nel vigente strumento urbanistico comunale come “*Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola*”, in particolare quasi esclusivamente sulle sottozone classificate come “*Prati e pascoli di crinale*”, lambendo in piccola parte le aree classificate come “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”. Nel dettaglio:

- gli aerogeneratori AG01 ed AG02, posti sul crinale da Poggio Val d’Abeto a Monte Loggio, sono ubicati sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”, insistendo parzialmente in area boscata classificata come “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”;
- gli aerogeneratori AG03 ed AG04, posti sul crinale da Monte Loggio a Monte Faggiola, sono ubicati sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”, in adiacenza a formazioni boschive di recente origine, non individuate come tali sul R.U. vigente, né sul PIT Toscana in relazione alle aree tutelate per legge ai sensi dell’art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, ma presenti sulla Carta dell’uso e copertura del suolo anno 2019 della Regione Toscana;
- gli aerogeneratori AG05 ed AG06, posti sul crinale da Monte Loggio a Monte Faggiola, sono ubicati sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”;
- l’aerogeneratore AG07, posto sul Monte Faggiola, è ubicato sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”, insistendo parzialmente in area boscata classificata come “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”;
- il campo base, situato tra gli aerogeneratori AG05 ed AG06, è ubicato sulla sottozona “*Prati e pascoli di crinale*”.

RILEVATO altresì che:

- la viabilità extraparco si attesta in gran parte sulla “Strada vicinale delle Vaglie”, classificata nel RU vigente come “*viabilità storica*” ed attraversa totalmente le “*Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola*”, per lo più nella sottozona “*Coltivi collinari e montani a querce fitte e rade, a campi chiusi e coltivi abbandonati da recuperare*” ed in parte anche nella sottozona “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”;
- la viabilità infraparco, collocata nella zona di cresta che si sviluppa da Poggio Val d’Abeto, passando per il Monte Loggio ed il Monte Faggiola, lungo il confine comunale e regionale, utilizza parte di un sentiero esistente indentificato catastalmente come “Strada vicinale di Gattara” ed in parte la nuova viabilità ricalca tracciati escursionistici esistenti; tale viabilità è parzialmente classificata nel RU vigente come “*viabilità storica*”, attraversa totalmente le “*Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola*”, per lo più nella sottozona “*Prati e pascoli di crinale*” ed in minor parte nella sottozona “*Boschi a prevalente funzione agro-silvo-pastorale*”;

RILEVATO che, in relazione al Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con Delibera C.C. n. 27 del 15.06.2005 e successiva Variante, approvata con Determina n. 135 del 17.09.2011, l’area di impianto ricade tutta in *Classe II – Aree prevalentemente residenziali*, così come la viabilità infraparco ed extraparco (salvo l’innesto sulla strada comunale di Rofelle, in *Classe III – Aree di tipo misto*);

PRESO ATTO della documentazione prodotta dalla Società proponente riguardo la valutazione di impatto acustico, a seguito della richiesta di integrazioni da parte del Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana, in base alla quale per il *Recettore R1 – Edificio di civile abitazione sito in Loc. Vellata nel Comune di Badia Tedalda*, considerato il più critico:

- il differenziale notturno in facciata potrebbe evidenziare un supero, se pur di lieve entità, ragione per cui sono state valutate eventuali azioni di mitigazione per rientrare nei limiti di legge per quanto riguarda il rispetto del criterio differenziale;
- come prima azione di mitigazione è stata proposta la sostituzione del modello di aerogeneratore per AG07 (macchina critica per il recettore R1), per il quale è stato scelto il modello V136 della Vestas S.p.a. – in grado di produrre 4,2 MW e di potenza sonora di 103,9 dB(A) – al posto del modello Enercon E138;
- come seconda azione di mitigazione è stato proposto di depotenziare il medesimo aerogeneratore AG07 secondo il “mode01”, in modo da produrre una rumorosità pari a 102 dB(A), nel caso in cui a seguito di verifica post-operam presso i recettori sensibili dovessero riscontrarsi superiori dei limiti di norma;
- è stata svolta una nuova valutazione di impatto acustico considerando le azioni di mitigazione sopra descritte, che ha fornito valori che garantiscono il rispetto dei limiti imposti dalla normativa;

DATO ATTO che sarà necessario redigere una Variante al P.C.C.A. del Comune di Badia Tedalda a seguito della realizzazione del Parco eolico “Badia del Vento”;

PRESO ATTO dell’elaborato “*BTD-3.6B_Acustica – Proposta Variazione di PCCA del Comune di Badia Tedalda*” relativo alla Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Badia Tedalda a seguito di realizzazione dell’intervento;

PRESO ATTO che l’area di impianto e la viabilità extraparco ed infraparco ricadono parzialmente in zona sottoposta a vicolo paesaggistico:

- ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g) (i territori coperti da foreste e da boschi);
- e al di fuori della zona gravata dall’Uso Civico “La Pianca”, tutelata per legge dallo stesso D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera h) (usi civici);

RILEVATO che per la realizzazione delle piazzole di montaggio e del campo base si dovranno eseguire i seguenti interventi sulla vegetazione esistente:

- Piazzola AG01: rimozione di esemplari di giovani piante e vari arbusti;
- Piazzola AG02: rimozione di esemplari di alberi ed arbusti;
- Piazzola AG03: rimozione di soprassuolo vegetale prativo senza taglio di alberature;
- Piazzola AG04: rimozione di esemplari di giovani cerri;

- Piazzola AG05: rimozione di soprassuolo vegetale prativo senza taglio di alberature;
- Piazzola AG06: rimozione di soprassuolo vegetale prativo senza taglio di alberature;
- Piazzola AG07: rimozione di esemplari di pini;
- Campo base: non è prevista rimozione di alberature;

VERIFICATO che l'area di impianto e la viabilità extraparco ed infraparco non comprendono al loro interno Beni architettonici ed archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004, i più prossimi dei quali all'intervento sono ubicati in loc. Rofelle (Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine) ed in loc. Montebotolino (Fabbriato); dai sopralluoghi effettuati gli aerogeneratori sembrerebbero parzialmente visibili dal primo immobile vincolato, poiché schermati dalla vegetazione, mentre non appaiono visibili dal secondo immobile vincolato;

PRESO ATTO che l'area d'impianto, la viabilità infraparco, la viabilità extraparco e le opere di connessione sono tutte ubicate al di fuori di aree vincolate e di aree protette classificate come "Aree Natura 2000", la più vicina delle quali, all'interno del territorio comunale, è costituita dall'Area Naturale Protetta di Interesse Locale di Pratieghi – Nuclei "Taxus baccata", posta ad una distanza di km 5,3 dall'area d'impianto del Parco eolico – AG01, mentre la Riserva Naturale "ZSC IT5180010 Alpe della Luna" è posta ad una distanza di km 6,5 dall'area d'impianto – AG07;

PRESO ATTO che l'intervento ricade in aree sottoposte a Vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923 e ss.mm.ii., come regolato dalla L.R.T. n. 39/2000 e dal Regolamento Regionale D.P.G.R.T. n. 48/R del 08.08.2003;

PRESO ATTO dagli Elaborati "BTD-2.1_Relazione Geologica Idrogeologica e Geotecnica" e "BTD-2.3A_Inquadramento geologico Area nord", facenti parte della documentazione integrativa e di chiarimento depositata dalla Società proponente in data 28.07.2023, che gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio ricadono al di fuori delle aree classificate in dissesto, come individuate nella Variante del P.A.I. Marecchia – Conca dell'anno 2016. In particolare, solo l'aerogeneratore AG01 lambisce una "Frana quiescente", ma è stato valutato negli elaborati di cui sopra che in Fase di cantiere la torre e la piazzola disteranno rispettivamente di m 19 e di m 7 circa dalla frana medesima, mentre in Fase di esercizio la distanza della piazzola si attesterà a m 15 circa, non ricadendo pertanto nell'area di possibile evoluzione del dissesto;

VERIFICATO che negli atti di governo del territorio del Comune di Badia Tedalda non risultano elementi ostativi alla realizzazione del Parco eolico in oggetto – pur non essendo l'area d'impianto esplicitamente individuata nel vigente R.U. quale "Ambito di localizzazione degli impianti per la produzione dell'energia eolica" – poiché insiste esclusivamente in "Aree a esclusiva e prevalente funzione agricola";

PRESO ATTO della "Valutazione della compatibilità paesistica" nell'Elaborato "BTD-5.3C_Relazione Paesaggistica", in base alla quale:

- l'impianto eolico è costituito da un gruppo omogeneo di turbine piuttosto che da una moltitudine di macchine disseminate sul territorio, rendendolo più percepibile come un insieme nuovo;
- al fine di evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti di vista è stata aumentata la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone il numero;
- al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio gli aerogeneratori sono stati posizionati assumendo il criterio di mantenere una distanza minima tra essi di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento;
- per gli aerogeneratori verranno utilizzate soluzioni cromatiche neutre e vernici antiriflettenti;
- gli aerogeneratori non risultano visibili – o al massimo hanno visibilità estremamente limitata a qualche parte di qualche macchina eolica – dai centri urbani più prossimi, né dalla maggior parte dei beni culturali e paesaggistici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, sia all'interno del territorio comunale di Badia Tedalda che dei Comuni limitrofi;
- i tracciati di accesso o di allaccio elettrico ricadono quasi totalmente su strade esistenti, ad eccezione di brevi tratti che collegano la strada esistente alle piazzole dei diversi aerogeneratori, in modo da creare il minimo impatto possibile;
- le fondazioni degli aerogeneratori verranno completamente ricoperte con il terreno di risulta degli scavi, ripristinando l'area vegetale e reintroducendo, se necessario, essenze locali;

- è previsto l'interramento di tutti i cavidotti;
- la viabilità di servizio sarà resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;

RILEVATO che è prevista la trasformazione, a seguito della realizzazione dell'impianto eolico, di una superficie coperta a bosco pari a complessivi mq 16.736,00, così distribuiti:

- Piazzole di montaggio e fondazioni aerogeneratori: mq 2.606,00;
- Piazzole ausiliarie: mq 163,00;
- Viabilità di accesso: mq 7.841,00;
- Sottostazione elettrica: mq 0,00;
- Interventi per consentire il passaggio dei mezzi eccezionali per il trasporto dei componenti delle turbine, come indicato nel Road Survey: mq 3.757,00;

e che per quanto riguarda:

- le aree delle piazzole di montaggio e dei plinti: sono interessate solo porzioni di bosco limitate, ubicate sul perimetro delle formazioni boschive, che comunque permangono nel loro complesso, e ciò non determina alterazione significativa dei valori ecosistemici e paesaggistici;
- la viabilità infraparco: si prevede l'eliminazione per lo più di filari laterali alla viabilità esistente o porzioni di bosco interne ad aree boscate di grande dimensione, non alterando in maniera sostanziale il valore paesaggistico;
- la viabilità extraparco: si prevede l'eliminazione prevalentemente di filari che delimitavano un tempo le proprietà agricole, non alterando in maniera significativa, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, il valore paesaggistico dei luoghi;

PRESO ATTO del progetto di ripristino ambientale finalizzato a mitigare l'impatto ambientale e paesaggistico e migliorare la percezione visiva del sito, attraverso le seguenti operazioni:

- ripristino vegetazionale, con lo scopo di armonizzare le strutture del parco eolico con il contesto ambientale circostante, mitigando l'impatto visivo a breve raggio;
- rinverdimenti ed interventi antierosivi, per proteggere il suolo dall'erosione superficiale;
- ripristino post-operam delle piazzole di montaggio, che verranno ridimensionate a m 15x15, riprofilate, cercando di restituire un aspetto naturale della morfologia, e rinverdate mediante idrosemina e piantumazione di essenze arboree autoctone;
- ripristino della viabilità infraparco ed extraparco ad una larghezza di m 4,00 e realizzazione di adeguate opere di regimazione delle acque meteoriche, di risagomatura e rinverdimento delle scarpate anche, se necessario, con interventi ingegneria naturalistica;

PRESO ATTO delle misure ed interventi compensativi previsti nei confronti del territorio interessato dal Parco eolico, tra i quali è da segnalare la realizzazione di un "bosco didattico" per giovani studenti e per la collettività nei pressi dell'Istituto Comprensivo "L. Voluseno" in comune di Badia Tedalda, all'interno del quale è prevista la realizzazione di un campo dimostrativo permanente sul funzionamento e sui vantaggi climatici delle energie rinnovabili;

PRESO ATTO del Piano di dismissione del Parco eolico descritto nell'elaborato "*BTD-1.9-C_Piano di dismissione*", nel quale si specifica che, dopo una vita utile di 20-25 anni l'impianto dovrà subire interventi generalizzati di manutenzione straordinaria per recuperare la totale funzionalità, oppure si dovrà procedere al suo smantellamento da eseguirsi tramite smontaggio di tutti i componenti, rimozione dell'infrastruttura e delle opere connesse, riciclo e smaltimento dei materiali, ripristino dei luoghi e rimboschimento, facendo presente che solo i corpi delle fondazioni degli aerogeneratori rimarranno in loco e saranno ricoperti da uno strato di terreno vegetale di spessore di almeno m 1,00;

DATO ATTO del Parere FAVOREVOLE espresso dalla Commissione per il Paesaggio del Comune di Badia Tedalda nella seduta n. 3 del 18.09.2023, risultante da due pareri favorevoli su tre espressi dai membri in carica, che si allega alla presente per opportuna conoscenza;

PRESO ATTO che dalla documentazione progettuale depositata non risultano interferenze con altri impianti o infrastrutture esistenti;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visti gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio vigenti;

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

Visto il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

Vista la Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.;

Vista la L.R.T. n. 39/2000 e s.m.i. ed il Regolamento Regionale D.P.G.R.T. n. 48/R del 08.08.2003;

Vista la Legge Regionale n. 39 del 24/02/2005 e s.m.i. “Disposizioni in materia di energia”;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 12.12.2005;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;

D.M. Ministero della Transizione Ecologica del 01/06/2022 “Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico”;

Fatti salvi i diritti di terzi, esprime

PARERE FAVOREVOLE

limitatamente a quanto attiene la conformità urbanistica, paesaggistica ed acustica, al “Progetto del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR)”, per la parte dell'infrastruttura ricadente nell'ambito del territorio comunale di Badia Tedalda (AR), costituita da:

- n. 7 aerogeneratori con relative piazzole di montaggio e campo base, posizionati lungo il crinale che si sviluppa da Poggio Val d'Abeto, passa da Monte Loggio e raggiunge il Monte Faggiola;
- opere di connessione costituite da due elettrodotti interrati a 30kV che collegano gli aerogeneratori allo Stallo Utente, ubicato in Comune di Pieve Santo Stefano (AR);
- viabilità di accesso extraparco;
- viabilità infraparco;
- opere di adeguamento della viabilità comunale, costituita da Via Orbetello, Via Maggiore e Strada comunale di Rofelle (fino alla località Vellata), per consentire il transito dei mezzi eccezionali per il trasporto dei componenti delle turbine provenienti dalla S.S. 258 “Marecchiese”;

ed ubicata su terreni censiti in C.T. del Comune di Badia Tedalda come indicato negli elaborati “BTD-1.14C_Piano particellare di esproprio-83 elenco ditte” e “BTD-4.17C_Piano particellare di esproprio-Inquadramento su cartografia catastale”.

Si rimanda al Consiglio Comunale la competenza a deliberare in merito alla Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica derivante dall'eventuale rilascio dell'Autorizzazione unica di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte della Regione Toscana.

L'Amministrazione comunale pone in carico alla Società F.E.R.A. s.r.l., tramite specifico accordo, gli interventi compensativi ambientali – oltre al “bosco didattico” per giovani studenti e per la collettività nei pressi dell'Istituto Comprensivo “L.Voluseno” – che saranno stabiliti con appositi e successivi provvedimenti, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge n. 239 del 23.08.2004.

Badia Tedalda, li 02 ottobre 2023

La Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Arch. Elena Chiasserini

firmato digitalmente

D.P.R. 28/12/2000 n. 445, D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

La Responsabile del Settore Paesaggio
Dott. Arch. Giovanna Romolini

firmato digitalmente

D.P.R. 28/12/2000 n. 445, D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate